



**TRIBUNALE DI TRIESTE**

**Il Giudice Tutelare**

esaminati gli atti del procedimento di amministrazione di sostegno iscritto sub **R.V.G.** /20 e promosso, con ricorso depositato il 19/03/20, da nei confronti di , nata il a Trieste, ivi residente in via ;

rilevato che la sig.ra è affetta da disturbi cognitivi comportamentali (anche certificati), è ora rimasta priva di riferimenti familiari (a seguito del decesso della figlia ), ed inoltre vive in una condizione personale, sociale ed abitativa di grave degrado, mostrandosi altresì ipocritica riguardo alla realtà; tale situazione denota indubbiamente una sostanziale incapacità di provvedere adeguatamente ai propri interessi, sia nella cura e igiene della persona e della casa, sia sul piano della gestione del patrimonio (allo stato non noto); è evidente, in effetti, l'esigenza di un supporto, ai fini specialmente di un adeguato ripristino e mantenimento di una dignitosa e appropriata sistemazione abitativa, e soprattutto assistenziale, oltre che per assicurare una gestione oculata del denaro e far fronte alle varie incombenze burocratiche ed amministrative del caso;

ritenuto, dunque, che appare effettivamente opportuna e necessaria, sin da ora - anche a prescindere dalla non ancora avvenuta audizione dell'interessata (che non potrà presumibilmente intervenire in tempi brevi, stante la nota emergenza in corso da "COVID-19" e connesse prescrizioni normative (ex D.L. 11/20 e D.L. 18/20 art. 83) -, la nomina di un amministratore di sostegno, anche in via provvisoria;

considerato che deve essere designato un legale, in assenza di familiari od altre persone in grado di farsene carico, nulla ostando alla nomina dell'avv. , indicata in ricorso;

visti gli artt. 404, 405 e ss. c.c.;

ritenuto altresì che la medesima emergenza in atto di cui sopra induce, a protezione degli interessi della beneficiaria, personali e patrimoniali (che potrebbero altrimenti venire compromessi), a conferire poteri immediati al nominato a.d.s., senza fissare previa udienza di giuramento, nei termini di cui in seguito;

**nomina**

quale amministratore di sostegno, in via provvisoria, della sig.ra , l'avv. , con il potere di compiere i seguenti atti o attività, anche in via telematica, in favore della beneficiaria:

- occuparsi della relativa assistenza morale e materiale, compreso il reperimento e mantenimento di un'adeguata, e gradita per quanto possibile, sistemazione; ciò, anche interloquendo con soggetti pubblici o privati operanti nel settore;
- assistere e/o rappresentare la beneficiaria nella ordinaria amministrazione, e quindi per incasso e gestione di pensioni, assegni o altri proventi di pertinenza, con piena facoltà di movimentazione,



- accesso ed assunzione di informazioni riguardo ai conti a lei intestati o cointestati, questi ultimi da intestare in via esclusiva (il tutto anche via Internet); ferma la destinazione delle poste attive alle esigenze personali, di cura, mantenimento e domestiche del beneficiario medesimo, oltre che al regolare pagamento di spese (ad es. per utenze varie) ed eventuali debiti già maturati e/o maturandi;
- occuparsi delle esequie della figlia Nerella e delle relative pratiche di successione;
  - assistere e/o rappresentare l'amministrata nei rapporti con la pubblica amministrazione (uffici postali, fiscali, INPS ecc.), nonché con banche od altri soggetti (aziende, enti fornitori di energia, o altri servizi), per conclusione o disdette di contratti, ritiro della corrispondenza, dichiarazioni di rito, richieste di sussidi, contributi o simili (ad es. accompagnamento e invalidità), reclami e quant'altro;
  - assumere informazioni e/o interloquire con medici o sanitari, nonché prestare il consenso informato, ove richiesto e l'interessata non sia in grado di prestarlo, associandola comunque alla procedura, ovvero previa ricostruzione della relativa volontà, per quanto possibile;

**informa**

l'amministratore circa l'obbligo di comportarsi con fedeltà e con la diligenza del buon padre di famiglia, tenendo conto dei bisogni e delle aspirazioni della beneficiaria, nonché di tenere regolare contabilità dell'amministrazione, ed ancora di informare il Giudice Tutelare circa la eventuale necessità di compiere atti diversi da quelli sopra indicati, presentando apposita richiesta per quelli previsti dagli artt. 374, 375 e 376 c.p.c.;

**dispone**

che l'amministratore riferisca al Giudice Tutelare ogni 12 mesi, per la prima volta entro il 30/09/20, circa l'attività svolta, oltre che su condizioni di vita personale e sociale della beneficiario.

**invita**

il nominato a.d.s. a far pervenire in cancelleria, in via telematica, entro gg. 10, la seguente formula di impegno "giuro di esercitare con fedeltà e diligenza l'ufficio di amministratore di sostegno", firmata con firma digitale, con assunzione di ogni responsabilità giuridica, civile e penale, di una falsa dichiarazione resa all'autorità giudiziaria; dopo di che lo stesso a.d.s. s'intenderà comunque immesso nei propri poteri e responsabilità di cui al presente decreto, nonché autorizzato, ai sensi dell'art. 23 comma 1 D. Lgs. 82/05, ad attestare la conformità all'originale della copia del medesimo decreto esibito.

La P.A. ed ogni ente e soggetto (INPS, Poste, istituti bancari, aziende, condominio ecc.) sono formalmente invitati, anche ex art. 344 comma 2 c.c., a consentire all'a.d.s. la piena esplicazione delle proprie prerogative.

Decreto immediatamente esecutivo per legge.

**Delega**, per formalizzare il giuramento in udienza, nonché per sentire la dott.ssa \_\_\_\_\_ (e/o altro operatore dell'Azienda informato sul caso) e la beneficiaria, il G.O. dott.ssa \_\_\_\_\_ ; impregnate



all'esito ulteriori e/o diverse attività istruttorie e/o valutazioni e/o determinazioni (anche riguardo ai poteri da conferire all'a.d.s.).

**Manda** alla cancelleria per quanto di competenza e per le comunicazioni di rito, anche a parte ricorrente ed al P.M., per acquisire il relativo parere.

Trieste, 20/03/20

**Il Giudice Tutelare**  
dott.ssa Anna L. Fanelli



